

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 2383

Curia Generalizia - Roma

AGCRS, Biografie CRS, n. 2383

RC 1928, 277: "FR. ROTA SILVESTRO, 12.2.1853-9.7.1928

Così ne scrisse il suo Preposito, P. Francesco Salvatore:

« Fr. Silvestro Rota era nato a Locate (Bergamo) il 12 febbraio 1853; fu accettato nell'Ordine qui a Somasca il 18 luglio 1887, donde il 3 agosto successivo venne mandato a Spello dove stette parecchi anni addetto ai lavori agricoli nella villa dei Collegio Rosi. Ivi fece il noviziato nel 1891-92, i voti semplici nel 1892 e i solenni nel 1896. Fu poi in varie nostre case a Como (SS. Crocifisso), a Somasca, a Treviso, a Rapallo, a Milano, di nuovo a Treviso e poi finalmente il 20 settembre 1915 a questa Casa Madre, dove ha chiusa la sua giornata.

Fr. Silvestro sotto una ruvida scorza, che faceva ricordare la fiera bergamasca, celava un cuore d'oro e una soda pietà. Fu sempre premuroso per gli interessi della casa, lavoratore indefesso negli uffici di ortolano, cuoco, cantiniere, ecc. che egli disimpegnava con scrupolosità.

Colpito anni fa da paralisi progressiva e arteriosclerosi, nel gennaio scorso si allettò e la sua fibra, prima robustissima, andò lentamente affievolendosi. Mai un lamento nel suo male; sempre rassegnato e confortato dai SS. Sacamenti, ieri sera (9 luglio) si è spento serenamente».

B. D.



Somasca, 10 Luglio 1928.

M. R. Padre,

La nostra Casa Madre per la seconda volta in quest'anno è stata visitata dalla morte.

Ieri alle ore 17,30 è spirato nel Signore il nostro Laico professore solenne

Frat. SILVESTRO ROTA

per arteriosclerosi. - Nato a Locate (Bergamo) il 12 Febbraio 1853, fu accettato nell'Ordine qui a Somasca il 18-7-1887, donde il 3 Agosto successivo venne mandato a Spello dove stette parecchi anni addetto ai lavori agricoli nella villa del Collegio Rosi. Ivi fece il Noviziato nel 1891-92, i voti semplici nel 1892 e i solenni nel 1896.

Fu poi in varie nostre case, a Como (SS. Crocifisso), a Somasca, a Treviso, a Rapallo, a Milano, di nuovo a Treviso e poi finalmente il 20 Settembre 1915 a questa Casa Madre, dove ha chiusa la sua «giornata».

Fr. Silvestro sotto una ruvida scorza, che faceva ricordare la ferrezza bergamasca, celava un cuor d'oro e una soda pietà. Fu sempre premuroso per gl'interessi della casa, lavoratore indefesso negli uffici di ortolano, cuoco, cantiniere ecc. che egli disimpegnava con scrupolosità.

Colpito anni fa da paralisi progressiva e arteriosclerosi, nel gennaio scorso si allettò e la sua fibra, prima robustissima, andò lentamente affievolendosi. Mai un lamento nel suo male; sempre rassegnato e confortato dai SS. Sacramenti, ieri sera si è spento serenamente.

Nel darle questa dolorosa notizia, prego V. P. M. R. di far celebrare per l'amato confratello i suffragi prescritti dalle nostre Costituzioni e di gradire particolari ossequi dal

Suo affmo confratello
P. FRANCESCO SALVATORE C. R. S.
Preposito
